





### PARCO DELLA STORIA MILITARE DI PIVKA

Il Parco della storia militare non è solamente il più grande complesso museale in Slovenia, ma anche l'unico museo militare europeo dove sia possibile trovare di tutto, dagli archi più antichi fino all'eccezionale collezione di carri armati e aerei militari, una locomotiva militare tedesca della Seconda guerra mondiale e un sottomarino, di cui è possibile anche salire a bordo. Inoltre potete mettervi alla prova anche su due simulatori di volo, e questo con l'aereo supersonico MiG-21 e con il leggendario aereo della Seconda guerra mondiale Supermarine Spitfire. Questo moderno centro museale comprende anche un ristorante, un negozio museale ben fornito, un'area di sosta per camper e diversi piacevoli percorsi per passeggiate ed escursioni nelle vicinanze.



### MUSEO DELLA GRANDE GUERRA A GORIZIA GORICA

Il museo si trova nei sotterranei del palazzo medievale sul colle del castello (Borgo Castello). Presenta gli avvenimenti a Gorizia e sulle alture circostanti al tempo della Grande Guerra. Sono esposti diversi oggetti e preziosi cimeli storici, come le uniformi italiane e austro-ungariche, plastici della città e delle vicine alture Calvario/Kalvarija e Sabotin/Sabotino, una stanza dedicata al generale Armando Diaz e una trincea a grandezza naturale, dove l'assordante suono delle granate offre al visitatore una breve esperienza della vita dei soldati al fronte.



Museo della Grande Guerra a Gorizia Gorica



Redipuglia Redipulja



### SACRARIO ITALIANO DI REDIPUGLIA REDIPULJA

Si tratta del più grande e più imponente monumento ai caduti della Grande Guerra in Italia. È stato costruito sul fianco del Monte Sei Busi secondo i progetti dell'architetto Giovanni Greppi e dello scultore Giannino Castiglioni. È dedicata a più di 100.000 soldati, caduti in quest'area e prima sepolti sul vicino Colle di Sant'Elia. Ancora oggi i resti testimoniano che qui un tempo, sul versante occidentale del San Michele/Debela griza, da dove era possibile controllare l'accesso al teatro degli scontri sul Carso, avevano luogo dei combattimenti. L'ossario è impostato su tre livelli. Tra i monumenti funebri dove riposano i generali, risalta maggiormente quello del duca D'Aosta, comandante in capo della III armata italiana. Dietro di esso sono collocate le tombe in granito di cinque generali. La maggior parte dell'ossario è costituita da 22 imponenti gradoni, che conservano in celle funerarie, secondo l'ordine alfabetico, i resti mortali di 40.000 soldati caduti. In due grandi monumenti funebri comuni sono sepolti più di 60.000 altri militi ignoti.



Lido di Venezia



### TEMPIO VOTIVO, OSSARIO MILITARE LIDO DI VENEZIA

Nel 1917 il patriarca di Venezia cardinale La Fontaine fece voto di far costruire un ossario per i soldati caduti. La costruzione, in parte terminata nel 1930, era guidata dall'architetto Giuseppe Torres. I resti dei soldati sono sepolti in due grandi monumenti funebri comuni, ricavati nel muro dietro all'altare. Il 10 giugno 1928 è stato qui sepolto il primo soldato, morto per la difesa di Venezia. I lavori sull'ossario proseguirono fino al 1942, quando sulla cima della cupola centrale fu posta una statua della Madonna. Recentemente è stata aggiunta, secondo la concezione architettonica iniziale, una cripta con nicchie per la sepoltura nelle sue pareti, dopodiché è stato rinnovato a fondo l'intero complesso dell'ossario.



### BATTERIA D'ARTIGLIERIA PISANI, CAVALLINO TREPORTI

La batteria d'artiglieria porta il nome del capitano veneziano che nel 1380, durante la guerra di Chioggia, sconfisse la flotta genovese. È considerata una costruzione militare particolare nel sistema di fortificazioni italiano. La costruzione di cemento è costituita da un corpo centrale a un piano con due torri con il tetto piatto e due ali laterali, dove erano collocate le apparecchiature per la telemetria e l'osservazione. La fortificazione per artiglieria è stata recentemente rinnovata; ora è attrezzata di ausili didattici moderni ed è accessibile al pubblico.



Trieste Trst



Pisani, Cavalino Treporti



### MONTE CUM HUM

Durante la Grande Guerra, questa altura rappresentava per l'armata italiana una parte importante della terza linea di difesa. La trasformarono in una forte base militare e la copirono di mulattiere, trincee e caverne, nella parte sudoccidentale disposero un vero e proprio abitato di baracche e unità abitative. Fece buon uso della sua altezza e posizione strategica allestendo sul monte anche un gran numero di postazioni di artiglieria, da dove potevano colpire il monte Mrzli vrh, Mengore e i dintorni di Tolmin, nonché le posizioni nemiche nella parte del campo di battaglia vicino a Kanal. Durante la dodicesima battaglia isontina il Cum era uno degli ultimi punti da dove le unità italiane si difesero in modo organizzato.



Monte Cum Hum



### MUSEO ALL'APERTO DEL MONTE SAN MICHELE DEBELA GRIZA E IL MUSEO DEL SAN MICHELE

Durante la guerra il monte San Michele, insieme con Sabotin/Sabotino, è stato uno dei due baluardi austro-ungarici posti a difesa di Gorizia/Gorica. Fu teatro dei più cruenti scontri carsici fino all'agosto 1916 quando, nella sesta battaglia isontina, fu conquistato dall'esercito italiano, che lo trasformò in una formidabile posizione difensiva. Nel 1922 fu decretato Zona Monumentale (assieme al monte Sabotin). Oggi potete ammirare il panorama, passeggiare tra le trincee ed entrare nella galleria cannoniera italiana scavata sotto la Cima 3 e visitare il Museo del San Michele rinnovato nel 2018 che offre un'esperienza unica, grazie a contenuti interattivi multimediali.

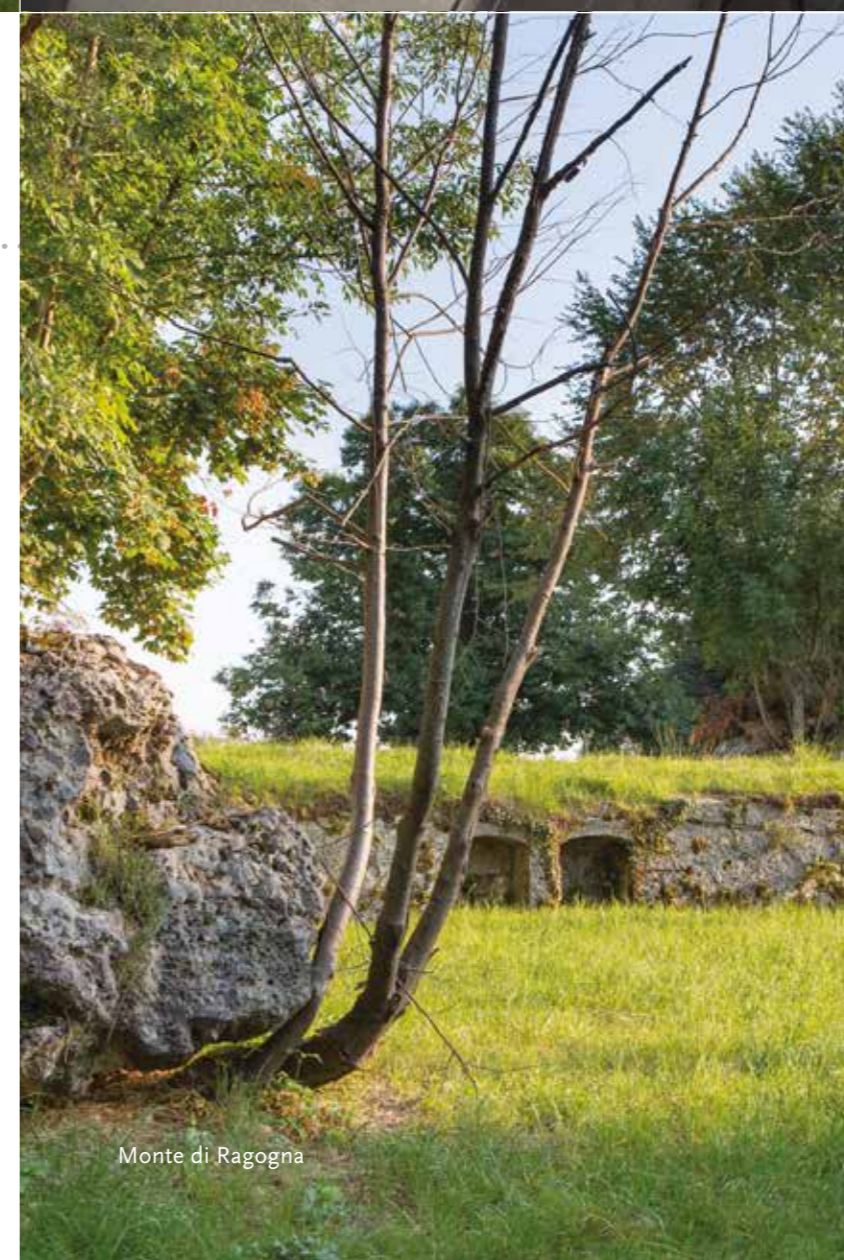


Museo del San Michele Debela Griza



### MONTE DI RAGOGNA

Gli italiani iniziarono a fortificare il monte di Ragogna, che, alto 512 metri e d'importanza strategica, si eleva sulla sponda sinistra del fiume Tagliamento, già nel 1909. Dopo lo sfondamento di Kobarid (Caporetto) e lo spostamento dell'esercito austro-ungarico e tedesco verso il Tagliamento, dalle posizioni fortificate del Ragogna l'esercito italiano impedì ancora per un po' l'avanzata oltre ai ponti fluviali. Oggi la cresta del monte è attraversata da un percorso escursionistico. Dal punto di partenza a Tabine questo porta al castello di Reunia, alle posizioni d'artiglieria Ragogna Bassa, lungo la cresta fino alla cima, poi alle posizioni d'artiglieria Ragogna Alta e al Forte del Cavallino, lungo posizioni fortificate fino alla chiesetta di San Giovanni Eremita e fino alle posizioni di osservazione e fortificate di Cret dal Louf (roccia del lupo in friulano) e Spice (Cima). Un'ottima conclusione del percorso ad anello è la visita al Museo della Grande Guerra di Ragogna a San Giacomo.



Monte di Ragogna



### SCOPRITE LA STORIA DEL FRONTE ISONTINO SU WALK OF PEACE ANCHE CON L'AUTO DELLE APPLICAZIONI IN AR E VR:

- Walk of Peace – Kobarid durante GG in AR\*
- Vivi la storia della Cappella russa in AR\*
- The Walk of Peace: Bohinj durante la Grande Guerra
- San Michele in VR\* nel museo della Grande Guerra Museo del San Michele/Debela griza
- MUB – Museo della Bonifica

\* AR Augmented Reality/ Realtà aumentata

\* VR Virtual Reality/Realtà virtuale